

Blog Post: raccontare la ricerca scelta

OrgoglioSud: la Storia e il futuro di un territorio. Sulle tracce di Altanum e dell'unità perduta

- ✓ Il Team si è trovato coinvolto, per la prima volta, in un progetto così, vasto, complesso e interessante. La scuola, ITIS “Conte Milano”, partecipa, per la prima volta, ad ASOC. La volontà di aderire è stata espressa, in primis, dal docente referente, Domenico Mammola, che ha trovato nel dirigente scolastico entusiasmo rispetto al progetto. L’Istituto, da circa un decennio, è impegnato nella sperimentazione di “Cittadinanza e Costituzione”, e lo sviluppo di competenze di cittadinanza europea, di monitoraggio civico, sono ben chiari nel curriculum dell’insegnamento. Il team non è formato da una sola classe, ma è misto. Vi sono 30 allievi provenienti da due IV classi. Gli indirizzi che vi confluiscono sono: 1) Grafica e Comunicazione e 2) Informatica e Telecomunicazioni. La stessa scelta dell’anno delle classi e gli indirizzi non è assolutamente casuale. Le classi IV sono quelle in cui gli allievi pur essendo maturi non hanno il pesante assillo dell’esame di Stato e possono essere impegnati in un progetto lungo e complesso come ASOC. Gli indirizzi, inoltre, garantiscono la presenza di studenti che hanno dimestichezza con l’utilizzo delle nuove tecnologie e, contemporaneamente, sanno maneggiare gli strumenti grafici e multimediali.

Il comune di Polistena, sede della scuola, ha una serie di progetti monitorati su Opencoesione, oltre 200. La maggior parte sono progetti inerenti il miglioramento di scuole o infrastrutture, oppure fondi investiti a favore delle microimprese. Il Team, dopo una ricerca assai particolareggiata, si è concentrata su progetti che oltre ad avere un impatto economico forte, avessero un valore aggiunto per la comunità, e cioè fossero pensati per aggregare, unire. La scelta è caduta su un progetto quasi visionario. Rivalutare l’antica Altanum – borgo medievale interno alla Piana di Gioia Tauro, alle pendici dell’Aspromonte – significa provare a disegnare un percorso, culturale e infrastrutturale, che metta in comunicazione i comuni di Polistena, Cinquefrondi, Melicucco e San Giorgio Morgeto. Una comunicazione che non sia solo infrastrutturale, ma anche di comunità, condividendo le origini per proiettarsi al futuro.

Il nome del Team è OrgoglioSud e simboleggia il sentimento di grande orgoglio di una regione meridionale, la Calabria, alla ricerca di una valorizzazione e di riscatto, anche con l’utilizzo dei fondi europei.

Il logo scelto rappresenta le linee generali del progetto scelto: il castello che rappresenta l’identità di San Giorgio Morgeto, borgo medievale, fondato da Morgete sul sito della città di Altanum. Proprio questa città è progenitrice di altri comuni limitrofi, i cui gonfaloni sono richiamati proprio nel logo.

- ✓ Il Team si è riunito in plenaria, con il docente referente, utilizzando un ampio laboratorio informatico messo a disposizione della scuola. Dopo aver affrontato, tramite una lezione dinamica e veloce, il tema delle politiche di Coesione dell’UE, la struttura dei fondi, la piattaforma del sito Opencoesione, il progetto complessivo di ASOC, il gruppo è passato a individuare le possibili scelte per il monitoraggio. È stato un passaggio abbastanza complesso e partecipato, ci si è interrogati sulla distanza da coprire, su eventuali fondi a disposizione del progetto, su come dividere il lavoro. Il team ha lavorato ad esclusione: scartati i progetti troppo lontani da monitorare, sia quelli che non hanno una ricaduta visibile sulla qualità della vita e l’identità delle

comunità. L'attenzione del gruppo è stata attirata dal progetto "Sulla via di Altanum", come già descritto precedentemente, sarebbe stato un monitoraggio che avrebbe consentito di lavorare su 4 comunità, sull'aspetto storico, culturale, e di prospettiva europea. In buona sostanza, grazie ai fondi europei, si potrebbe avverare un progetto finora solo immaginato: la conurbazione dell'area che dall'antica Morgetia scende a valle, creando così una delle città più popolate e strategiche della regione.

Gli obiettivi, quindi, sono abbastanza chiari: monitorare la spesa dei fondi europei investiti, scoprire quali opere sono state messe in piedi, analizzare le ricadute sull'economia e la vita delle comunità, immaginare di coinvolgere la popolazione e le istituzioni per scoprire se si può lavorare su una unità "de facto" dei 4 comuni. I soggetti a cui è rivolta la ricerca sono: istituzioni (se ne parlerà con i comuni e la Regione Calabria), i singoli cittadini (verranno coinvolti nel dibattito intorno all'idea di unione comunale) e la comunità scolastica (che approfondirà il tema del monitoraggio civico).

- ✓ Il gruppo di coder e analisti hanno iniziato si sono dedicati, immediatamente, ad un lavoro capillare di ricerca. L'analisi di contesto non è stata particolarmente difficile: vi sono resoconti sulla vita dei comuni coinvolti. La cosa più complicata è trovare dati sul progetto. A parte Opencoesione, non vi è una grande quantità di siti ufficiali che diano dettagli, a parte qualche documento presente sugli albi pretori dei singoli comuni che hanno esperito le gare d'appalto per le opere di loro competenza. Da questo punto di vista ancora c'è molto da fare per quel che riguarda gli open data e la trasparenza e l'organizzazione dei dati dei progetti da parte delle pubbliche amministrazioni. Il team ha deciso, pertanto, di reperire dati e informazioni direttamente "in presenza" e cioè recandosi direttamente presso le istituzioni a chiedere informazioni e cifre. Saranno oggetto di interviste, peraltro, esponenti della cultura e dell'informazione che siano a conoscenza delle informazioni di contesto o anche delle tappe di avvicinamento al progetto di Altanum e ne condividano l'impianto e il fine ultimo. Si tratta, dunque, di una prima e sommaria ricognizione, che proseguirà a breve con analisi precise e dettagliate, ottenute non solo con ricerche web e di archivi, ma anche con incontri e interviste.